

VareseNews

“Quando Jannacci difese il Nobel a Dario Fo”

Pubblicato: Martedì 2 Aprile 2013

Il ricordo che ho di Enzo Jannacci non può che essere indelebile. Questo anzitutto perchè fu protagonista della prima storica edizione del festival del teatro e della comicità. La più bella in assoluto. Il maestro non stava bene, a mio avviso, già nel 2007. Almeno, quella sera si vedeva che non era molto in forma. Ma Jannacci era Jannacci, in tutti i sensi, quindi vederlo, parlargli, presentarlo con Francesco Salvi e Sarah Maestri al pubblico, essere stato io a volerlo al festival insieme a tutti, per la grandissima fatica che fu, mi diede una grande carica e soddisfazione contro tutto e tutti!

Gli dissi: "Maestro, facciamo una foto insieme?" Lui, "Non faccio foto oggi, domani sì". E se ne andò vagando per il Parco Ferrini. Venne allora il momento di presentarlo dopo Nanni Svampa, non prima del lancio sul maxi-schermo di una mia intervista con Dario Fo. Ci pensammo io e Salvi. La presentazione di Francesco fu meravigliosa, da vera storia del cabaret. Vedere due maestri matti del genere comico improvvisare e divertirsi indipendentemente dal pubblico fu uno spasso anche per me che, in qualità di co-presentatore, lasciai ovviamente campo a loro. **Prima di uscire dissi a Jannacci: "Maestro, commentiamo la mia intervista fatta al nobel Dario Fo?"** Non lo avessi mai fatto! Saltò fuori un pieno politico! **Jannacci incominciò a criticare pesantemente chi si era opposto alla consegna del Nobel a Fo,** il pubblico non gradì, partirono fischi e applausi insieme, un vero e proprio caos tipico e originale da festival di Luino!

L'intervento di Enzo fu di 4 canzoni: **Via del Campo, Vincenzina e la Fabbrica, l'Armando e l'immancabile Scarp da tenis.** Il figlio Paolo lo guardava innamorato ad ogni sua mossa o sua improvvisata. Non posso dire che Jannacci fece breccia in tutti quella sera al di là della polemica politica innescata involontariamente da me. Non era in forma ripeté. **Era affaticato, provato, stanco.** Ma le note delle sue storiche canzoni, quelle sì, rimasero vive tra la gente in platea. A distanza di 6 anni dall'evento penso che questo inedito Jannacci al festival, per il primo anno, lo si ricordi ancora e più volentieri di una sua performance "normale". O forse no, perchè infondo credo che un Jannacci normale non ci sia mai stato. Jannacci era un genio e come tale poteva permettersi di tutto. Parola di Direttore Artistico!!!

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it